



Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1"
Via Roma n. 107 - CASTEL DI LAMA (A.P.)
Tel. 0736813225

SCUOLA DELL' INFANZIA

a) Progetto accoglienza (modalità di accoglienza nuovi iscritti scuola dell'infanzia)

Nel primo periodo di frequenza i docenti adotteranno una metodologia che rispetti i tempi di inserimento e adattamento dei bambini al nuovo contesto attraverso la gradualità della frequenza e offrendo loro l'opportunità di un intervento il più possibile personalizzato attraverso la compresenza dei docenti di sezione, soprattutto nei casi di maggiore disagio emotivo.

Pertanto le sezioni che accolgono i nuovi iscritti dei plessi di via Carrafo e via Garibaldi rispetteranno le seguenti fasi di inserimento:

I Fase: frequenza turno antimeridiano senza mensa dalle 08.00 alle 12.00 per almeno le prime 2/3 settimane (fino all'avvio della mensa).

Considerando le esperienze pregresse e le difficoltà che derivano dal numero dei bambini presenti nelle sezioni (impossibilità di approccio emotivo individualizzato, eccessiva confusione e disagio emotivo) si rende indispensabile l'ingresso scaglionato dei bambini che nelle prime 2 settimane (individuati 2 gruppi tra i bambini iscritti) a giorni alterni frequentano dalle 08.00 alle 10.00 o dalle 10.00 alle 12.00. L'organizzazione dei turni va preventivamente disposta e concordata con le famiglie nella prima settimana di settembre prima dell'avvio. Questa organizzazione rende essenziale che la formazione delle sezioni sia definitiva già dai primi giorni di settembre. L'inserimento diviso in due gruppi è effettivo dal primo giorno di scuola.

II Fase: 2 settimane con turno antimeridiano con mensa (uscita ore 13.30)

III Fase: dopo le 5 settimane sarà garantito l'orario completo 8.00 – 16.00 ma affinché l'inserimento abbia un buon esito si offre a tutti ai genitori la possibilità di prendere in considerazione i suggerimenti delle insegnanti e, se necessario, continuare ad usufruire dell'uscita intermedia fino al mese di dicembre (11.30 – 11.45 prima del pranzo /13.15 – 13.45 dopo il pranzo).

Per l'accoglimento dei bambini cosiddetti "anticipatari" si fa riferimento alla normativa vigente; nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione risulti superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, sono accolte prioritariamente le domande riguardanti coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento degli aventi diritto.

Considerando che l'ISC vanta ottima esperienza progettuale nell'accoglienza degli anticipati, restano validi i criteri definiti dagli Organi Collegiali nei precedenti anni scolastici:

1. ammissione domande anticipatari solo se gli stessi godono di effettiva autonomia personale;
2. frequenza del turno antimeridiano con mensa fino a dicembre;
3. possibilità di diminuire di alcune unità il numero massimo dei posti nella sezione che li accoglie.

b) Criteri di formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia

1. Presa visione della eventuale graduatoria del plesso cioè dell'elenco dei bambini ammessi a frequentare. Successive iscrizioni non comportano modificazioni delle sezioni già costituite e possono essere accolte solo in presenza di posti disponibili;
2. Precedenza degli aventi diritto nati entro dicembre dell'anno di riferimento;
3. Ammissione degli anticipatari alla frequenza solo su delibera del Collegio Docenti; quest'ultimo definisce anche i modi e i tempi di accoglienza;
4. Formazione di classi omogenee per età;
5. Nel caso non sia possibile realizzare il punto 4, formazione di sezioni con soli due livelli d'età (indicativamente mesi di nascita gennaio-giugno; luglio-dicembre);
6. Evitare la coesistenza di livelli troppo diversi;

7. Equilibrio tra maschi e femmine;
8. Equilibrio nella presenza di alunni stranieri nelle sezioni, indipendentemente dal mese di nascita e ai fini di una migliore integrazione;
9. Eventuale revisione, per esigenze didattico- pedagogiche o organizzative connesse all'organico assegnato, dei gruppi già costituiti e frequentanti in funzione dei criteri sopra espressi e della valutazione pedagogico - didattica da parte dei docenti.

c) Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio nell'Istituto (posizione nella graduatoria interna)
- Richieste di mobilità interna
- Per motivate esigenze organizzative e di servizio il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti.
- In tutte le fasi, valgono le precedenzae ex legge 104/92 e successive modificazioni e integrazioni.

d) Criteri di deroga assenze alunni.

Il Collegio dei docenti di questo Istituto ha deliberato i seguenti criteri di deroga per assenze alunni: assenze per malattia con presentazione di giustificazione accompagnata da certificato medico; assenze per gravi motivi di famiglia comprovate o da dichiarazione della famiglia o da fonti quali assistenti sociali, psicologi, ecc. Dopo 30 giorni di assenza non giustificata l'iscrizione decade.

SCUOLA PRIMARIA

a) Criteri di formazione delle classi.

La fase propedeutica alla formazione delle classi è data dalle attività connesse al progetto continuità infanzia/primaria, a cui fanno seguito i lavori della commissione appositamente nominata dal Dirigente Scolastico.

I criteri deliberati dagli OO.CC. sono i seguenti:

1. Formazione di classi omogenee per fascia di età (in relazione al mese di nascita)
2. Equa distribuzione degli anticipi
3. Equilibrio tra maschi e femmine
4. Equa distribuzione di alunni diversamente abili/BES
5. Equa distribuzione degli alunni stranieri
6. Indicazioni emerse negli incontri di continuità scuola primaria/ infanzia per garantire, nella costituzione dei gruppi-classe, l'eterogeneità dei livelli di competenza complessivamente raggiunti.

L'abbinamento gruppo classe/ sezione avviene per sorteggio pubblico.

b) Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio nell'Istituto (posizione nella graduatoria interna)
- Richieste di mobilità interna
- Per motivate esigenze organizzative e di servizio il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti.
- In tutte le fasi, valgono le precedenzae ex legge 104/92 e successive modificazioni e integrazioni.

c) Criteri di deroga assenze alunni.

Il Collegio dei docenti di questo Istituto ha deliberato i seguenti criteri di deroga per assenze alunni: assenze per malattia con presentazione di giustificazione accompagnata da certificato medico; assenze per gravi motivi di famiglia comprovate o da dichiarazione della famiglia o da fonti quali assistenti sociali, psicologi...

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a) Criteri di formazione delle classi.

La fase propedeutica alla formazione delle classi è data dalle attività connesse al progetto continuità primaria/secondaria, a cui fanno seguito i lavori della commissione appositamente nominata dal Dirigente Scolastico

I criteri deliberati dagli OO.CC. sono i seguenti:

1. Equa distribuzione degli anticipi
2. Equilibrio tra maschi e femmine
3. Equa distribuzione di alunni diversamente abili/BES
4. Equa distribuzione degli alunni stranieri
5. Indicazioni emerse negli incontri di continuità scuola primaria/secondaria per garantire, nella costituzione dei gruppi-classe, l'eterogeneità dei livelli di competenza complessivamente raggiunti.

Gli inserimenti degli alunni non ammessi alla classe successiva seguiranno i seguenti criteri:

- richiesta da parte delle famiglie
- mantenimento della sezione di appartenenza
- valutazione didattico- pedagogica della Commissione formazione classi in relazione all'organizzazione complessiva dei gruppi classe presenti nell'Istituto.

L'abbinamento gruppo classe/ sezione avviene per sorteggio pubblico.

b) Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio nell'Istituto (posizione nella graduatoria interna)
- Richieste di mobilità interna
- Per motivate esigenze organizzative e di servizio il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti.
- In tutte le fasi, valgono le precedenzae ex legge 104/92 e successive modificazioni e integrazioni.

c) Validità dell'anno scolastico e deroghe al limite minimo di presenze.

Secondo quanto disposto dal DPR 122/2009 ("Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni") e specificato nella circolare MIUR n. 20 del 4 Marzo 2011 (prot. n.1483), per la scuola secondaria di 1° grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per poter procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; si precisa che il monte ore annuale consiste nell'orario

complessivo di tutte le discipline. Le istituzioni scolastiche possono, però, stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite suddetto.

Il Collegio docenti di questo Istituto ha deliberato che tale deroga sia prevista nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ricoveri ospedalieri o in day –hospital certificati;
- terapie e/o cure programmate certificate;
- partecipazione alle attività previste dalla scuola e/o ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose che hanno stipulato con lo Stato specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Comunità Ebraica);
- presenza di particolari problematiche legate alla famiglia o all'alunno (malattie gravi, trasferimenti, situazioni di disagio, situazioni riconosciute dai servizi sociali del comune ecc) con conseguente definizione di patti educativi, progetti scuola-famiglia e iniziative simili.

Si ricorda, infine, che, sempre ai sensi della normativa vigente, spetta comunque ai singoli consigli di classe valutare, caso per caso, se, pur rientrando l'alunno nelle deroghe sopra indicate, il numero delle assenze sia tale da pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione.

Le aperture pomeridiane degli edifici scolastici sono definite in base alla programmazione delle attività didattiche previste in ogni singolo plesso e al calendario delle attività fissato a inizio di ogni anno scolastico.

Alcuni spazi scolastici (es. palestra ed ex refettorio della sede di via Roma) vengono dati in concessione (previa delibera del Consiglio d'Istituto e ai sensi della normativa vigente) a enti e associazioni locali.

CRITERI D'INSERIMENTO E FORMAZIONE LISTE DI ATTESA ALUNNI SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA

E' necessario procedere, tramite apposita delibera del Consiglio d'Istituto, alla definizione di priorità e criteri di accettazione per l'accoglimento delle domande di iscrizione distinti per i diversi ordini scolastici.

Le domande di iscrizione, infatti, sono accolte in considerazione del limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite a sua volta definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti.

Pur nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, i singoli Consigli d'Istituto devono procedere a delibera secondo principi di ragionevolezza quali, a puro titolo di esempio, quello della viciniorietà della residenza dell'alunno alla scuola o quello costituito da particolari impegni lavorativi dei genitori.

Le richieste di informazioni presenti nei moduli d'iscrizione personalizzate dall'IC Castel di Lama 1 sono deliberate dal Consiglio d'Istituto e sono finalizzate all'accoglimento delle domande d'iscrizione ovvero all'attribuzione di precedenza o punteggi nelle eventuali graduatorie/liste di attesa formulate secondo i criteri di seguito specificati. Pertanto tutte le informazioni raccolte a tal fine sono strettamente pertinenti e non eccedenti agli specifici obiettivi che s'intendono perseguire (cfr. art. 11 del *Codice in materia di protezione dei dati personali*).

CRITERI GENERALI

In caso di eccesso di domande di iscrizione ad una delle scuole dell'Istituto, per quella verrà formata una lista di tutti gli alunni che abbiano presentato domanda di conferma di iscrizione e di prima iscrizione entro i termini previsti dalle disposizioni all'epoca vigenti.

In tale lista saranno iscritti tutti gli alunni secondo il seguente ordine:

- a) - alunni diversamente abili e/o segnalati e seguiti dai Servizi Sociali territoriali;
- alunni in affidamento o appena adottati

Tali situazioni non sono oggetto di graduatoria e quindi hanno precedenza assoluta;

- b) alunni già frequentanti durante l'anno scolastico precedente; per la scuola dell'infanzia gli alunni iscritti l'anno precedente ma dimessi per oltre 30 giorni di assenza senza giustificato motivo, perdono il diritto alla precedenza e vengono equiparati a quelli di nuova iscrizione (punto successivo);

- c) alunni di prima iscrizione così come di seguito indicato in maniera distinta per ogni ordine di scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Bambini che compiono i 3 anni entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento

Qualora il numero delle domande d'iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative ai bambini che compiranno 3 anni entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento, sia residenti/domiciliati che non residenti nel Comune di Castel di Lama.

Verrà stilata apposita graduatoria, una per plesso (Carrafo/Garibaldi) secondo i criteri di seguito indicati :

N.	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Bambini residenti nel Comune	6
2	Bambini Domiciliati nel comune	4
3	Bambini residenti/ domiciliati fraz. Villa S. Antonio (zona Comune Ascoli Piceno)	3
4	Bambini residenti/domiciliati fuori Comune	2

5	Bambini con fratelli che frequentano lo stesso plesso	3
6	Bambini con fratelli che frequentano altre scuole dell'Istituto	1
7	Bambini con famiglia monogenitoriale	6
8	Bambini con fratelli o genitore con disabilità certificata	6
9	Bambini i cui genitori lavorano entrambi	4
10	Bambini con un solo genitore che lavora	2

- I bambini residenti fuori comune sono ammessi solo dopo l'esaurimento delle domande dei residenti/domiciliati nel Comune.

- In considerazione della particolare articolazione del territorio comunale e limitrofo, viene differenziato il punteggio dei residenti/ domiciliati nel territorio di Villa S. Antonio che ricade nel Comune di Ascoli Piceno.

- In caso di parità di punteggio prevale prioritariamente il criterio della residenza, a seguire del domicilio nel Comune di Castel di Lama e, infine, il criterio cronologico di nascita anno, mese, giorno in ordine decrescente; in caso di parità di ogni criterio si adotterà l'estrazione a sorte.

Bambini che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 89/2009, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti in base alle disposizioni del DPR 81/2009;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento delle liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) Valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

2) Nel caso in cui ci fossero posti disponibili, esaurita la graduatoria dell'eventuale lista di attesa dei bambini che compiono i 3 anni entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento, potranno essere inseriti i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (anticipatari), per i quali verrà stilata apposita graduatoria, una per ciascun plesso (Carrafo/Garibaldi). La graduatoria di plesso sarà, a sua volta, distinta in due ulteriori graduatorie, una dei bambini residenti/domiciliati, l'altra dei bambini non residenti/domiciliati nel Comune di Castel di Lama. I bambini residenti/domiciliati fuori comune sono ammessi solo dopo l'esaurimento delle domande dei residenti/domiciliati nel Comune.

Entrambe le graduatorie saranno stilate secondo il seguente criterio:

- maggiore età del bambino (nel senso della maggiore vicinanza all'età di leva secondo il criterio cronologico di nascita anno, mese, giorno in ordine decrescente);

In caso di parità di età si prenderanno in considerazione, nell'ordine, i seguenti elementi:

1. bambini diversamente abili con certificazione, esistente o in via di compilazione;
2. casi di particolare rilevanza sociale in relazione alla tutela dei diritti dell'infanzia (da documentare al Dirigente Scolastico);
3. estrazione a sorte.

Altro

I bambini residenti/domiciliati nel comune dell'Istituto di età compresa tra tre e cinque anni per i quali sia stata presentata domanda oltre i termini, hanno la precedenza sugli anticipatari.

L'elenco dei bambini non ammessi alla frequenza costituisce la lista di attesa.

Alla lista di attesa si farà riferimento in caso di sopravvenuta disponibilità dei posti.

Ai sensi della normativa vigente, non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla scuola d'infanzia di bambini che compiono i 3 anni di età successivamente alla data del 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

SCUOLA PRIMARIA

Fermo restando che gli alunni provenienti dalla scuola infanzia dell'IC Castel di Lama 1 hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti, qualora il numero delle domande d'iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, verrà stilata apposita graduatoria, una per plesso (Adige/Largo Petrarca), secondo i criteri di seguito indicati :

N.	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Bambini residenti nel Comune	6
2	Bambini Domiciliati nel comune	4
3	Bambini residenti/ domiciliati fraz. Villa S. Antonio	3
4	Bambini residenti/domiciliati fuori Comune	2
5	Bambini con fratelli che frequentano lo stesso plesso	3
6	Bambini con fratelli che frequentano altre scuole dell'Istituto	1
7	Bambini con famiglia monogenitoriale	6
8	Bambini con fratelli o genitore con disabilità certificata	6
9	Bambini i cui genitori lavorano entrambi	4
10	Bambini con un solo genitore che lavora	2

- I bambini residenti/domiciliati fuori comune sono ammessi solo dopo l'esaurimento delle domande dei residenti/domiciliati nel Comune.
- In considerazione della particolare articolazione del territorio comunale e limitrofo, viene differenziato il punteggio dei residenti/ domiciliati nel territorio di Villa S. Antonio che ricade nel Comune di Ascoli Piceno.
- In caso di parità di punteggio prevale prioritariamente il criterio della residenza, a seguire del domicilio nel Comune di Castel di Lama e, infine, il criterio cronologico di nascita anno, mese, giorno in ordine decrescente; in caso di parità di ogni criterio si adotterà l'estrazione a sorte.

Ammissione anticipati scuola primaria

Possono iscriversi alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono i sei anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. La concreta attivazione degli anticipi è subordinata alla quantità di risorse umane disponibili da verificare in sede di determinazione degli organici e alla disponibilità di posti; hanno comunque la precedenza i bambini obbligati all'iscrizione alla classe prima della scuola primaria, ossia quelli che compiono i 6 anni di età entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento.

Le domande di iscrizione dei bambini "anticipati" saranno, pertanto, accettate sempre che sia stata esaurita la lista degli alunni in obbligo d'iscrizione.

In presenza di più richieste di anticipo, fermo restando il rispetto del numero massimo di alunni previsto nelle classi ai sensi del DPR 81/2009, si considererà l'età del bambino; precede colui che ha maggiore età secondo il criterio cronologico di nascita anno, mese, giorno in ordine decrescente.

Coloro che non troveranno posto in quanto anticipati, a richiesta potranno :

1. permanere alla scuola dell'infanzia
2. iscriversi ad altra scuola.

I criteri sopra indicati valgono sia per le iscrizioni a ogni tempo scuola (27 o 40 ore settimanali)

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Fermo restando che gli alunni provenienti dalla scuola primaria dell'IC Castel di Lama 1 hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti, si definiscono i seguenti criteri:

N.	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Iscritti residenti nel Comune	6
2	Iscritti Domiciliati nel comune	4
3	Iscritti residenti/ domiciliati fraz. Villa S. Antonio	3
4	Iscritti residenti/domiciliati fuori Comune	2
5	Iscritti con fratelli che frequentano lo stesso plesso	3
6	Iscritti con fratelli che frequentano altre scuole dell'Istituto	1
7	Iscritti con famiglia monogenitoriale	6
8	Iscritti con fratelli o genitore con disabilità certificata	6
9	Iscritti i cui genitori lavorano entrambi	4
10	Iscritti con un solo genitore che lavora	2

- Gli alunni residenti/domiciliati fuori comune sono ammessi solo dopo l'esaurimento delle domande dei residenti nel Comune.
- In considerazione della particolare articolazione del territorio comunale e limitrofo, viene differenziato il punteggio dei residenti/ domiciliati nel territorio di Villa S. Antonio che ricade nel Comune di Ascoli Piceno.
- In caso di parità di punteggio prevale prioritariamente il criterio della residenza, a seguire del domicilio nel Comune di Castel di Lama e, infine, il criterio cronologico di nascita anno, mese, giorno in ordine decrescente; in caso di parità di ogni criterio si adotterà l'estrazione a sorte.

L'eventuale compilazione delle graduatorie verrà effettuata da apposita commissione nominata dal Dirigente Scolastico dopo la definizione degli organici.

MOTIVAZIONI

I criteri definiti dagli OO.CC. dell'IC Castel di Lama 1 trovano fondamento nelle seguenti motivazioni:

- 1) Priorità data ai residenti/domiciliati nel Comune di Castel di Lama;
- 2) Priorità data agli iscritti all'Istituto Comprensivo, anche in relazione a fratelli/sorelle;
- 3) Priorità data alle situazioni di disabilità/disagio/difficoltà economico-sociali opportunamente certificate e documentate.

Le informazioni richieste nei moduli d'iscrizione sono funzionali alla definizione delle graduatorie/liste di attesa secondo quanto specificato nella sezione iniziale del presente documento. Quest'ultimo viene approvato dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF d'Istituto.

B. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO, INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE INTERMEDIO E FINALE, CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione non è da intendersi semplicemente come una componente del processo formativo, ma ne costituisce un momento fondante, in quanto permette all'alunno di confrontarsi con l'esterno, con gli altri (gli insegnanti) e il loro punto di vista.

La fase valutativa rappresenta quindi la registrazione di conoscenze e abilità acquisite, ma tende anche ad una maggiore complessità quando mette in relazione le potenzialità emerse nell'alunno e la loro realizzazione, e permette di cogliere contemporaneamente tutto il cammino compiuto e la dinamica evolutiva riscontrata. In tal modo l'allievo non solo diviene consapevole dei risultati conseguiti, ma comprende anche il percorso effettuato, e, conseguentemente, non è solo capace di mettere a frutto le competenze acquisite, ma anche di riflettere sui processi meta cognitivi, con una maggiore consapevolezza di sé. Dunque è importante non solo ciò che si sa o si sa fare, ma anche come è stato possibile imparare o imparare a fare. A ciò va aggiunto il saper essere, cioè l'insieme delle competenze non cognitive che afferiscono agli aspetti educativo/ comportamentali.

I momenti valutativi sono diversi. Nella fase iniziale dell'azione didattica la valutazione ha valore diagnostico, conduce cioè alla definizione della situazione di partenza dei singoli allievi. Durante il percorso e al termine di esso si approda ad una dimensione più specificamente sommativa, misuratrice, attraverso degli standard definiti in precedenza e commisurati ai compiti di apprendimento individuati. Quindi, a questo punto, l'atto valutativo ha efficacia maggiore quanto più si presenta lontano dal soggettivismo e quanto più appare strutturato attraverso procedure chiare, oggettivamente verificabili e condivise dai docenti. Infine la valutazione sommativa si trasforma in formativa quando, attribuendo valore ai risultati e considerando anche gli aspetti comportamentali, non si producono soltanto giudizi dal non sufficiente all'eccellente, ma li si utilizza al fine di formulare un consiglio orientativo che consideri la persona nella sua unitarietà.

In aggiunta va precisato che, per la scuola secondaria di primo grado, la validità e il superamento dell'anno scolastico rimangono subordinati al limite minimo di frequenza, pari ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, considerate anche le attività opzionali scelte. A tal proposito, il collegio dei docenti definisce opportune deroghe riportate nel presente documento. Casi in deroga sono previsti anche per la scuola primaria.

In conclusione, prassi comune ai tre ordini di scuola, la valutazione è responsabilità dei docenti che ne scelgono gli strumenti nel quadro dei criteri stabiliti dai competenti organi collegiali; essa:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- attiva le azioni da intraprendere;
- regola le azioni avviate;
- promuove il bilancio critico di quelle condotte;
- è formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento;
- è di stimolo al miglioramento.

Nell'Istituto è, infine, presente l'organo di garanzia, che ha il compito:

- di prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto;
- evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i criteri per la valutazione degli apprendimenti e per la definizione del giudizio del comportamento e di quello globale.

Criteri adottati collegialmente per la valutazione degli apprendimenti: scuola primaria

Con la nuova ordinanza ministeriale n° 172 del 2020, la valutazione nella scuola primaria assume una funzione formativa e non più sommativa.

La normativa ha individuato infatti un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale attraverso quattro livelli:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri adottati collegialmente per la valutazione degli apprendimenti: scuola secondaria

<p>3 – 4 (tre – quattro) NON HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI Conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia; commette gravi errori nell'applicazione e si esprime in modo scorretto. Non lavora in maniera autonoma.</p>
<p>5 (cinque) HA RAGGIUNTO SOLO IN PARTE GLI OBIETTIVI Conosce parzialmente le informazioni, le regole, la terminologia che applica con difficoltà anche in situazioni note; si esprime in modo frammentario. Non lavora in modo del tutto autonomo e necessita dell'aiuto dell'insegnante.</p>
<p>6 (sei) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI Conosce e comprende sufficientemente le informazioni, le regole e la terminologia, pur non riuscendo sempre ad applicarla in maniera autonoma; si esprime in modo semplice. Lavora in maniera sufficientemente autonoma.</p>
<p>7 (sette) HA DISCRETAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; le applica e si esprime in modo corretto. Lavora in modo discretamente autonomo.</p>
<p>8 (otto) HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; inizia ad organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite; si esprime con proprietà. Lavora in modo autonomo.</p>
<p>9 (nove) HA PIENAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; le applica correttamente; sa autonomamente collegare argomenti diversi; si esprime con proprietà. Lavora in modo autonomo e responsabile.</p>
<p>10 (dieci) HA BRILLANTEMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI Conosce e comprende pienamente le informazioni, le regole e la terminologia; sa esprimere valutazioni critiche e trasferisce le proprie conoscenze in contesti diversi; si esprime con precisione e proprietà. Lavora in modo autonomo e responsabile mostrando consapevolezza delle conoscenze.</p>

Indicatori adottati collegialmente per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha una chiara funzione educativa e costituisce uno strumento propositivo per cogliere gli aspetti socio-affettivi dell'allievo e, contemporaneamente, dà conto del suo reale processo di crescita.

Viene assegnato collegialmente dal team-docenti in base ai seguenti indicatori:

- rispetto delle regole
- attenzione
- impegno
- rispetto dei docenti
- rispetto dei compagni
- capacità di collaborazione
- rispetto verso l'ambiente:
 - uso responsabile delle strutture, degli spazi e del materiale della scuola
 - comportamento responsabile ovunque e anche durante le visite di istruzione
- uso responsabile del proprio materiale

La motivazione del voto di condotta è la seguente:

- ottimo**: indicatori positivi e con qualche punta di eccellenza
- distinto**: indicatori positivi
- buono**: indicatori quasi sempre positivi
- sufficiente**: indicatori per la maggior parte negativi
- non sufficiente**: indicatori negativi e presenza di ripetuti richiami disciplinari documentati e segnalati alle famiglie

Scuola primaria

Descrittori	Giudizio
<ul style="list-style-type: none">- Dimostra un sistematico rispetto delle regole.- Si dimostra collaborativo e corretto nei rapporti con i compagni.- Si dimostra sereno e disponibile nei rapporti con gli adulti.- Regolari e attivi sono l'impegno e la partecipazione.- L'autonomia nella gestione del materiale e delle cose proprie e altrui è pienamente raggiunta.	Ottimo
<ul style="list-style-type: none">- Dimostra un adeguato rispetto delle regole.- Si dimostra corretto nei rapporti con i compagni.- Si dimostra fiducioso e collaborativo nei rapporti con gli adulti.- Regolari e attivi sono l'impegno e la partecipazione.- L'autonomia nella gestione del materiale è buona.	Distinto
<ul style="list-style-type: none">- Dimostra un comportamento vivace ma responsabile.- Si dimostra disponibile nei rapporti con i compagni.- Si dimostra corretto nei rapporti con gli adulti.- Costante è l'impegno e spontanea la partecipazione.- Nella gestione del materiale va talvolta sostenuto e guidato.	Buono
<ul style="list-style-type: none">- Dimostra un discontinuo rispetto delle regole.- Si dimostra selettivo nei rapporti con i compagni.- Si dimostra dipendente e/o oppositivo nei rapporti con gli adulti.- Superficiale è l'impegno, discontinua la partecipazione.- Nella gestione del materiale va spesso sostenuto e guidato.	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none">- Dimostra un comportamento poco controllato e un parziale rispetto delle regole.- Si dimostra competitivo e/o dipendente nei confronti dei compagni.- Si dimostra oppositivo nei rapporti con gli adulti.- Nella gestione del materiale va sostenuto costantemente dall'insegnante.- Irregolare è l'impegno e scarsa è la partecipazione.	Non sufficiente

Sulla base dei presenti indicatori, è fatta salva comunque la facoltà del consiglio di classe di adeguare il giudizio alle specifiche situazioni.

Scuola secondaria:

LIVELLO	COMPETENZE DI RIFERIMENTO AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO COLLABORARE E PARTECIPARE IMPARARE AD IMPARARE RISPETTARE GLI ALTRI RISPETTARE L'AMBIENTE E IL CONTESTO
OTTIMO	L'alunno assume un comportamento corretto e responsabile all'interno e all'esterno della scuola, gestendo in modo positivo le relazioni sociali. Rispetta le regole e la dignità delle persone. Ha cura dell'ambiente, degli strumenti e del materiale. Esegue in modo accurato i compiti assegnati. Si sa muovere nell'ambito delle varie discipline in modo autonomo. Partecipa in modo attivo nel gruppo classe, stabilisce un ottimo rapporto con insegnanti e compagni, mostrando un ruolo positivo nella classe. Acquisisce e si avvale di un metodo di studio e di lavoro efficace.
DISTINTO	L'alunno assume un comportamento corretto e responsabile all'interno e all'esterno della scuola, gestendo in modo positivo le relazioni sociali. Rispetta le regole e la dignità delle persone. Ha cura dell'ambiente e, degli strumenti e del materiale. Esegue puntualmente i compiti assegnati. Si sa muovere nell'ambito delle varie discipline in modo autonomo. Partecipa in modo attivo nel gruppo classe, stabilisce un rapporto più che buono con insegnanti e compagni. Acquisisce e si avvale di un metodo di studio e di lavoro soddisfacenti.
BUONO	L'alunno assume un comportamento sostanzialmente corretto all'interno e all'esterno della scuola, gestendo in modo soddisfacente le relazioni sociali. Rispetta le regole e la dignità delle persone. Cura gli ambiente, gli strumenti e il materiale in modo adeguato. Generalmente esegue i compiti assegnati. Si sa muovere nell'ambito delle varie discipline con buoni risultati. Partecipa in modo attivo nel gruppo classe, cercando di apportare il proprio contributo personale. Acquisisce e si avvale di un metodo di studio e di lavoro adeguati.
DISCRETO	L'alunno assume un comportamento sostanzialmente corretto all'interno e all'esterno della scuola. Conosce le regole e riconosce la dignità delle persone, ma non sempre è corretto nei rapporti interpersonali. E' incostante nella cura degli ambienti, degli strumenti e del materiale ed esegue in modo altalenante i compiti assegnati. Guidato si muove nell'ambito delle varie discipline con risultati accettabili. Partecipa in modo saltuario nel gruppo classe, e stabilisce un rapporto non sempre corretto con insegnanti e compagni, ma portato a riflettere, riconosce eventuali comportamenti negativi. Acquisisce e si avvale di un metodo di studio e di lavoro adeguati.

SUFFICIENTE	L'alunno assume un comportamento non sempre corretto all'interno e all'esterno della scuola. Conosce le regole e conseguenze delle proprie azioni ma fatica a farli propri. Se sollecitato ha cura degli ambienti, degli strumenti e dei materiali in modo accettabile. E' incostante nell'esecuzione dei compiti assegnati. Guidato si muove nell'ambito delle varie discipline. Stabilisce un rapporto poco corretto con gli insegnanti, ma se portato a riflettere, riconosce i comportamenti negativi. Gestisce il tempo studio e gli impegni scolastici in modo non sempre adeguato. Guidato dall'insegnante organizza alcune conoscenze.
NON SUFFICIENTE	L'alunno assume un comportamento non rispettoso delle persone, degli ambienti e/o dei materiali della scuola. E' incorso in sanzioni disciplinari e, nonostante la scuola abbia messo in atto azioni educatrici/formative, non ha dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti. Assume un atteggiamento di norma oppositivo nei riguardi delle attività proposte ed esegue saltuariamente i compiti assegnati. Guidato e/o sollecitato si muove con difficoltà nell'ambito delle varie discipline. Il metodo di studio e di lavoro risultano non produttivi. Gestisce il tempo studio e gli impegni scolastici in modo non adeguato. Guidato dall'insegnante organizza alcune conoscenze.

Sulla base dei presenti indicatori, è comunque fatta salva la facoltà del consiglio di classe di adeguare il giudizio alle specifiche situazioni.

La certificazione delle competenze per la classe quinta primaria e la classe terza secondaria di primo grado avverrà secondo i modelli ministeriali e sulla base delle griglie e degli indicatori approvati dal Collegio dei docenti. Tali materiali sono allegati al presente documento.

Indicatori adottati collegialmente per la formulazione del giudizio globale intermedio e finale

Il giudizio globale intermedio e finale costituisce la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo, culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti dall'allievo.

Scuola primaria

I Quadrimestre:

L'alunno ^(Nome e cognome) _____ evidenzia rapporti interpersonali ⁽¹⁾ _____
e un grado di partecipazione ⁽²⁾ _____ .

Nel corso del primo quadrimestre i progressi registrati sono ⁽³⁾ _____ .

Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità raggiunto è ⁽⁴⁾ _____ .

II Quadrimestre:

L'alunno ^(Nome e cognome) _____ evidenzia rapporti interpersonali ⁽¹⁾ _____
e un grado di partecipazione ⁽²⁾ _____ .

Nel corso dell'anno i progressi registrati sono ⁽³⁾ _____ .

Il livello finale di acquisizione delle conoscenze e delle abilità raggiunto è ⁽⁴⁾ _____ .

INDICATORI/DESCRITTORI DI RIFERIMENTO

Relazione (1): collaborativi - positivi - corretti - discontinui – oppositivi – selettivi - difficili ;

Partecipazione (2) : vivace – attiva – adeguata – costante – selettiva – discontinua – scarsa – da sollecitare;

Progressi (3): significativi – costanti – apprezzabili – lenti, ma costanti – poco significativi – discontinui – limitati – superficiali – solo in alcune discipline – inadeguati;

Livello raggiunto (4): approfondito – organico – positivo – discreto – superficiale – frammentario - carente

Scuola secondaria

Classi prime e seconde I quadrimestre:

Per la stesura del giudizio sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori: carattere, comportamento, partecipazione, impegno, organizzazione del lavoro, processo di apprendimento, interventi educativi, conoscenze e abilità.

COGNOME _____ NOME _____ CL_SEZ. ____

Alunno/a (1) _____, nei rapporti interpersonali è

(2) _____, partecipa alla vita scolastica in modo

(3) _____ e il suo impegno è (4) _____.

Nell'organizzazione del lavoro (5) _____;

il processo di apprendimento è (6) _____ in tutte le aree/solo in

(specificare le discipline) _____. Sono stati

attivati interventi educativi volti al (7) _____. Le conoscenze e

le abilità risultano (8) _____.

INDICATORI/DESCRITTORI

1. **Carattere:** timido, introverso, estroverso, espansivo, riservato.
2. **Comportamento:** corretto e responsabile, corretto, vivace ma educato, poco controllato, talvolta poco rispettoso delle regole.
3. **Partecipazione:** attivo e costruttivo (ottimo/distinto), attivo (buono), continuo/settoriale/superficiale (sufficiente), piuttosto passivo (non sufficiente).
4. **Impegno:** vivo/costante (ottimo/distinto), sistematico/regolare (buono), parziale (sufficiente), limitato (non sufficiente).
5. **Organizzazione del lavoro:** dimostra una buona autonomia (ottimo/distinto), è autonomo (buono), manifesta qualche incertezza (sufficiente), ha bisogno di essere guidato/è disordinato (non sufficiente).
6. **Processo di apprendimento:** regolare e rapido (ottimo/distinto), regolare (buono), regolare ma lento (sufficiente), piuttosto stentato/difficoltoso (non sufficiente).
7. **Interventi educativi:** potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno.
8. **Conoscenze e abilità:** arricchite e ampliate (ottimo/distinto), consolidate (buono), globalmente/sostanzialmente conseguite, conseguite in modo settoriale (sufficiente), solo in parte conseguite/lacunose e carenti (non sufficiente).

N.B. Gli indicatori vanno rispettati nel loro numero e nella consequenzialità, mentre l'uso dei descrittori è affidato alla discrezionalità dei singoli consigli di classe.

Classi prime e seconde II quadrimestre:

Per la stesura del giudizio sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori: comportamento, socializzazione, impegno, partecipazione, autonomia operativa, interventi educativi, attitudini, conoscenze e abilità, grado di preparazione.

COGNOME _____ NOME _____ CL_SEZ. _____

Alunno (1) _____, si è (2) _____ nella classe; l'impegno è stato (3) _____ e la partecipazione alla vita scolastica (4) _____. Nell'organizzazione del lavoro ha acquisito un grado di autonomia (5) _____. Ha seguito iniziative di (6) _____, evidenziando attitudini per l'area (7) _____. Pertanto le conoscenze e le abilità risultano (8) _____ e il livello di preparazione (9) _____.

INDICATORI/DESCRITTORI

1. **Comportamento:** serio e responsabile, corretto, più controllato, eccessivamente vivace, irresponsabile.
2. **Socializzazione:** pienamente/ben inserito, abbastanza inserito, sufficientemente inserito, poco inserito.
3. **Impegno:** costante e proficuo, (ottimo/distinto), costante, (buono) regolare, (sufficiente), limitato/molto limitato/scadente/inesistente (non sufficiente).
4. **Partecipazione:** attiva e costruttiva (ottimo/distinto), attiva (buono), continua/settoriale/superficiale (sufficiente), piuttosto passiva (non sufficiente).
5. **Grado di autonomia operativa:** personale e produttivo (ottimo/distinto), sicuro (buono), produttivo se guidato (sufficiente), scarso (non sufficiente).
6. **Interventi educativi:** potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno.
7. **Attitudini:** linguistica, scientifica, tecnico – operativa, grafico – pittorica, musicale, sportiva, manipolativa
8. **Conoscenze e abilità:** arricchite e ampliate (ottimo/distinto), consolidate (buono), globalmente/sostanzialmente conseguite/conseguite in modo parziale (sufficiente), solo in parte conseguite/lacunose e carenti (non sufficiente).
9. **Grado di preparazione:** ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

N.B. Gli indicatori vanno rispettati nel loro numero e nella consequenzialità, mentre l'uso dei descrittori è affidato alla discrezionalità dei singoli consigli di classe.

Classi terze I quadrimestre:

Per la stesura del giudizio sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori: comportamento, partecipazione, impegno, metodo di lavoro, interventi educativi, processo di apprendimento, attitudini, conoscenze e abilità.

COGNOME _____ **NOME** _____ **CL_SEZ.** ____

L'alunno/a mostra un comportamento (1) _____, partecipa alla

vita scolastica in modo (2) _____ e il suo impegno è

(3) _____. Nell'organizzazione del lavoro

(4) _____. Usufruisce di interventi

educativi volti al (5) _____. Il processo di apprendimento

è (6) _____ in tutte le aree/solo in alcune discipline

(specificare) _____. Emergono attitudini per

l'area (7) _____. Le conoscenze e le abilità risultano

(8) _____.

Consiglio orientativo _____.

INDICATORI/DESCRITTORI

1. **Comportamento:** corretto e responsabile, corretto, vivace ma educato, poco controllato, talvolta poco rispettoso delle regole.
2. **Partecipazione:** attivo e costruttivo (ottimo/distinto), attivo (buono), continuo/settoriale/superficiale (sufficiente), discontinuo/piuttosto passivo (non sufficiente).
3. **Impegno:** vivo/costante (ottimo/distinto), sistematico/regolare (buono), parziale (sufficiente), limitato (non sufficiente).
4. **Organizzazione del lavoro:** dimostra una buona autonomia (ottimo/distinto), è autonomo (buono), manifesta qualche incertezza (sufficiente), ha bisogno di essere guidato/è disordinato (non sufficiente).
5. **Interventi educativi:** potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno.
6. **Processo di apprendimento:** regolare e rapido (ottimo/distinto), regolare (buono), regolare ma lento (sufficiente), piuttosto stentato/difficoltoso (non sufficiente).
7. **Attitudini (Orientamento):** linguistica, scientifica, tecnico – operativa, grafico – pittorica, musicale, sportiva, manipolativa.
8. **Conoscenze e abilità:** arricchite e ampliate (ottimo/distinto), consolidate (buono), globalmente/sostanzialmente conseguite, conseguite in modo settoriale (sufficiente), solo in parte conseguite/lacunose e carenti (non sufficiente).

N.B. Gli indicatori vanno rispettati nel loro numero e nella consequenzialità, mentre l'uso dei descrittori è affidato alla discrezionalità dei singoli consigli di classe.

Classi terze II quadrimestre:

Per la stesura del giudizio sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori: carattere, comportamento, interesse, impegno, metodo di lavoro, conoscenze e competenze, interventi educativi, capacità, maturità, grado di preparazione.

COGNOME _____ NOME _____ CL_SEZ. ____

L'alunno ha avuto coi compagni e gli insegnanti un comportamento

(1) _____; ha partecipato alle attività con interesse

(2) _____ impegno (3) _____; ha utilizzato un

metodo di lavoro (4) _____.

Pertanto le conoscenze e le competenze risultano (5) _____ in tutte le discipline/solo in

_____ (specificare la/le discipline).

Ha seguito interventi di (6) _____, evidenziando capacità (7)

_____. Nel corso del triennio ha

(8) _____;

il livello di preparazione raggiunto è (9) _____.

C.O. _____

INDICATORI/DESCRITTORI

1. **Comportamento:** irreprensibile, serio e responsabile, corretto, vivace ma corretto, più controllato, eccessivamente vivace, scorretto, irresponsabile.
2. **Interesse:** vivo (ottimo/distinto), continuo/adequato (buono), modesto/settoriale (sufficiente), superficiale/saltuario/nulla (non sufficiente).
3. **Impegno:** costante e proficuo, (ottimo/distinto), costante, (buono) regolare, (sufficiente), limitato/molto limitato/scadente/inesistente (non sufficiente).
4. **Metodo di lavoro:** razionale e produttivo (ottimo/distinto), organico/autonomo (buono), produttivo se guidato (sufficiente), impreciso/disordinato/dispersivo (non sufficiente).
5. **Conoscenze e competenze:** arricchite e ampliate/notevoli (ottimo/distinto), sicure/ben consolidate (buono), globalmente/sostanzialmente conseguite/conseguite in modo settoriale (sufficiente), solo in parte conseguite/lacunose e carenti/minime (non sufficiente).
6. **Interventi educativi:** potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno.
7. **Capacità emerse (Orientamento):** linguistico-espressive, logico-matematiche, tecnico-operative, immaginativo-creative, ginnico-sportive.
8. **Maturità:** maturato pienamente la sua personalità (ottimo/distinto), evoluto positivamente la sua personalità, (buono), maturato adeguatamente la sua personalità/maturato solo parzialmente la sua personalità/acquisito una maturazione conforme alla sua età (sufficiente), evoluto la sua personalità in modo poco significativo (quest'ultima espressione è da prendere in considerazione solo in caso di non ammissione all'esame di licenza).
9. **Grado di preparazione:** ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

N.B. Gli indicatori vanno rispettati nel loro numero e nella consequenzialità, mentre l'uso dei descrittori è affidato alla discrezionalità dei singoli consigli di classe.

Criteri di non ammissione alla classe successiva definiti collegialmente

Scuola primaria

L'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale, essere assunta all'unanimità da parte del consiglio di classe e deve verificarsi nel caso in cui quest'ultimo reputi che la situazione personale (dal punto di vista formativo e disciplinare) dell'alunno sia tale da compromettergli in maniera irreparabile di proseguire proficuamente il proprio percorso di studi.

Scuola secondaria

Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato:

- a) studenti che presentino una valutazione pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline

- b) studenti che presentino una media finale complessiva di tutte le discipline pari almeno a 5,5 decimi

I docenti si riservano, comunque, in seno all'autonomia dei singoli consigli di classe, di valutare le singole situazioni tenendo anche in considerazione:

- criteri generali di valutazione quali situazione di partenza, progressi registrati, impegno mostrato, ecc.,
- la possibilità dello studente di raggiungere obiettivi formativi e disciplinari, nonché competenze personali tali da consentirgli di proseguire in maniera proficua il proprio percorso di studi.